



SPORT MANAGEMENT



SPORT MANAGEMENT PER IL SOCIALE





01



Gentilissimi lettori ed interlocutori sociali,

La Sport Management intende qui presentare le finalità di scopo degli obiettivi sociali che intende perseguire, in un ambito più vasto rispetto al modus operandi che la contraddistingue nel settore di Impresa ove opera, ma anche in quello delle scienze motorie e dell'agonismo sportivo, relativi ai contenuti dell'offerta all'utenza.

Sport Management è una Azienda che gestisce impianti pubblici sportivi. Nello stesso tempo promuove, in ambito sportivo, squadre agonistiche di nuoto, synchro e pallanuoto. E, da poco, di Triathlon.

La cura dell'avviamento alla motricità infantile e del ristabilimento delle capacità quo ante rispetto all'avanzare dell'età, all'eventuale trauma psico-fisico e/o alla malattia invalidante, resta un obiettivo per la dirigenza e per le competenze professionali all'interno degli impianti da noi gestiti.

Nonostante questo e i numerosissimi trionfi in campo sportivo agonistico, la SM ha inteso avvicinarsi in modo più diretto e onnicomprensivo, per quanto possibile, non essendo una onlus di settore, al mondo della disabilità, ai territori dove si concretizza il suo nuovo progetto di Impresa calata nel Sociale.

Non solo con il paralimpismo, quindi con l'attività agonistica per disabili, ma ponendo attenzione, nelle forme più diverse, al mondo delle problematiche motorie e cognitive di bambini, adulti e anziani.



Per cui ha inteso agire su cinque piani tra loro coincidenti :

- 01** Lo sport agonistico paralimpico.
- 02** L'assistenza neuro-psico-motoria per disabili motori o cognitivo motori.
- 03** L'inclusione delle categorie speciali, in misura maggiore di quanto richiesto dalle normative vigenti, nel mondo del lavoro di impresa (inclusione nei quadri lavorativi di Asperger e Down).
- 04** Attenzione alla psico-motricità infantile e adulta.
- 05** Attenzione alla crescita puberale con il “progetto Andro-Fit”, immaginato dall'unità di Andrologia Pediatrica di Milano (unica in Italia) dell'Ospedale San Paolo e da noi sposato senza esitazione e con una fattiva collaborazione con i referenti.

Il primo settore vede impegnate le squadre di nuoto e pallanuoto paralimpiche, con tecnici di settore. I progetti Sport Management vedono coinvolti dirigenti e tecnici nell'inclusione dei meno fortunati nelle manifestazioni per normodotati. Il settore è affidato ai tecnici paralimpici Alice Fedeli* e Pierangelo Vignati*

Il secondo settore è il fiore all'occhiello di questa nuova stagione di Sport Management. Seguito dal dottor Giuseppe De Palo*, con la collaborazione di Pierangelo Vignati e Prof. Daniela Massardi*, ha la finalità di offrire, all'interno degli impianti natatori Sport Management, attraverso un lavoro di rete, dei servizi dedicati alle persone con disabilità (cognitivo-relazionali, fisiche e sensoriali) di qualsiasi età, ma con particolare attenzione alla prima infanzia, andando oltre la tradizionale scuola nuoto federale.

Le marcate esigenze delle persone con disabilità rendono, allo stato attuale, sempre più urgente e necessario un ripensamento dell'intero pacchetto di servizi che un impianto di nuoto può e deve offrire agli utenti con disabilità e alle loro famiglie.

Il progetto, partendo da una diversificazione dei servizi per età, dovrà garantire il massimo dell'accoglienza possibile coniugandola con offerte in termini di competenza di alto livello.



Le recenti ricerche in ambito neuropedagogico hanno dimostrato come tutte le difficoltà nello sviluppo e nella maturazione cognitiva-affettiva-sensoriale-corporea di ogni bambino diversabile, siano proprio legate alla scissione vissuta tra le diverse dimensioni che caratterizzano il processo educativo nella sua globalità. Partendo da questa consapevolezza, diviene imprescindibile considerare proprio la pratica neuromotoria in acqua come una esperienza necessaria a promuovere un processo di crescita sano, armonico e globale che abbia come luogo privilegiato delle proprie attenzioni il corpo di ogni singolo bambino diversabile, inteso come complesso e sofisticato sistema di comunicazione e relazione con sé stessi, con gli altri e con il mondo.

Il lavoro educativo – motorio richiesto si focalizza sull’ascolto iniziale delle emozioni e dei pensieri corporei dei singoli bambini che attraverso il loro modo “fisico” di stare al mondo trasmettono tutte le loro sicurezze e insicurezze, certezze e incertezze, desideri e paure.

Le finalità di scopo del terzo obiettivo sono evidenti. In un paese che è avaro di lavoro anche nel mondo dei normodotati, diventa quasi impossibile, ad onta delle reti sociali di inclusione, offrire un adeguata sistemazione occupazionale ai ragazzi affetti da problematiche motorie o cognitivo-relazionali.

Sport Management ha già assunto, nei suoi uffici, un ragazzo Asperger, è pronta ad includere, nei quadri tecnici e sportivi, ragazzi e ragazze Down.

L'accoglienza di queste persone comporta innanzitutto una preparazione adeguata dei quadri interni della società, dagli addetti amministrativi ai tecnici sportivi. Il rapporto va percepito nell’ottica di una reciproca gratificazione che permetta l’inserimento di questi ragazzi con il minimo disagio possibile. I corsi di accoglienza e i briefing di formazione seguiti dai dipendenti Sport Management hanno concorso a corredare con successo il primo nostro esperimento di inclusione. E proseguiremo su questa strada.

La psico-motricità è stata per un certo periodo un concetto (e una pratica) certamente abusato nel mondo dei centri di avviamento allo Sport. E da personaggi che millantavano titoli ed esperienze. La volontà di Sport Management è stata da subito quella di includere, nei suoi quadri, professionisti altamente qualificati e dalla decennale esperienza. Molti di loro sono già inseriti nei quadri della Società, con altre funzioni. Altri provengono dal vasto mondo dei professionisti di settore, psicomotricisti certo, ma anche fisioterapisti, chinesiologi, psicologi, esperti di psicocinetica.



Il corpo ed il movimento sono le dimensioni esperienziali che stanno alla base della formazione del pensiero. Questi due termini sono le basi su cui trova fondamento la psicomotricità. Nel lobo frontale del cervello sappiamo che sono elaborati pensieri e idee, le funzioni cognitive superiori, mentre posteriormente si comandano e codificano i movimenti. Questa condizione anatomica permette allo psicomotricista di portare, tutti coloro che vengono affidati alle sue cure, attraverso il linguaggio del corpo (il gioco per i bambini) alla comprensione del mondo e della relazione linguistica e cognitiva. E, in considerazione del fatto che Sport Management prevede l'offerta e la gestione di campeggi per bambini negli impianti di competenza (i cosiddetti GREST che in SM vengono denominati Blue Camp) risulta necessario che l'attenzione degli animatori, veri professionisti dell'accoglienza, da noi sistematicamente formati, deve gioco forza essere rivolta alle necessità del bambino, intuendone, attraverso l'interpretazione del linguaggio del corpo, le aspettative specifiche.

Infine il progetto Androfit, nato dall'entusiasmo e dal lavoro del dottor Mario Mancini*, Endocrinologo e Andrologo. Cui è stata affidata la prima Unità di Andrologia Pediatrica in Italia all'Ospedale san Paolo di Milano. Nata dall'osservazione che gli adolescenti maschi non vengano normalmente seguiti, a livello sanitario, nella loro crescita sessuale, come le coetanee e che, oramai non esistendo più la leva militare obbligatoria, non vengano intercettate né le obesità invalidanti, tantomeno le fimosi e i varicocele, il professor Mancini ha avviato nel Nord uno screening di massa, filtrando le necessità di centinaia di ragazzi. Anche con l'appoggio e l'aiuto di Sport Management, con gli atleti tesserati, negli impianti gestiti, con visite a domicilio. Il progetto, bloccato per un anno per vicissitudini di entrambe le sponde organizzative, ora riprende con rinnovato vigore.

Sport Management è lieta di mettere a disposizione del dottor Mancini i propri impianti e i propri atleti come, del resto, aveva già fatto nel 2016/2017.

Per concludere questa breve presentazione anzi, questo documento di impegni programmatici, dobbiamo riferire che la Sport Management, per inserire il nuovo progetto di impresa in uno schema operativo più agile e più direttamente volto alle categorie considerate, ha deciso di costituire una Fondazione di settore.

L'operatività della Fondazione, a pieno regime dal prossimo anno, servirà a coinvolgere settori privati ed istituzionali in un mondo, quello del Sociale che, di là dal venire solamente sbandierato come foglia di fico, deve dare sostegno morale ad ogni Azienda. E' l'imperativo categorico che deve immettere nuova linfa vitale nel mondo degli affari e in quello imprenditoriale, e che costringerà i capitani di impresa a prestare attenzione non soltanto al profitto di Impresa, ma alla dimensione etica dei rapporti umani, a vantaggio della nostra crescita umana e sociale.

05

PROFESSIONISTI PER IL PROGETTO



DOTTOR GIUSEPPE DE PALO

Pedagogista, Counselor filosofico, socio ordinario dell'ANPE (ASS.NAZ.PEDAGOGISTI ITALIANI), Docente e Formatore di area tecnica e psicologica per la F.I.N.P (Federazione italiana nuoto paralimpica), già docente e formatore di area tecnica e psicologica per il C.I.P.(Comitato Italiano Paralimpico) e la Fispes, già docente di psicologia per il SIT della FIN- Cr Puglia.

Già collaboratore della cattedra di Bioetica diretta dal Prof.re Francesco Bellino c/o il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso dell'Università degli studi di Bari.

Tecnico FIN-FINP-FISDIR

Consigliere, Vicepresidente e responsabile del settore formazione e progettazione per il Cip-Bari dal 2008-al-2011

Coordinatore per il Coni-Puglia e il Cip Puglia delle "Prime scuole sperimentali di nuoto per disabili" dal 2009-al 2011 nei distretti di Bari-Molfetta-Bitonto-Casamassima-Altamura-Gioia del colle

Nel 2008 Co-ideatore con il Prof.re Francesco Bellino, del Nep-Model e responsabile della implementazione sperimentale dei laboratori di neuro-pedagogia-motoria per la Cattedra di Bioetica c/o i plessi scolastici del Comune di Molfetta (BA) .

Dal 2017 Ideatore del Corso di formazione Nep (ASC) e garante, con il Prof.Maurizio Castagna- responsabile progetti sociali della Sport Management S.p.A.- dell'implementazione dei Nep-Center all'interno della rete impiantistica dell'Azienda



**PROFESSOR MARIO MANCINI**

Endocrinologo e Andrologo, Professore a contratto dell'Università di Milano dapprima in Biofisiologia della Riproduzione, Sessuologia e Andrologia poi in Obesità, sindrome metabolica e disturbi dell'alimentazione. Ha all'attivo oltre 80 pubblicazioni, 25 delle quali nelle principali riviste internazionali di Andrologia ed Endocrinologia.

Da più di 20 anni si occupa di patologie del maschio giovane e adulto ed in particolare di varicocele, infertilità di coppia, disturbi sessuali, ritardi puberali, bambini ed adolescenti con patologie endocrine che possono compromettere un sano sviluppo maschile.

Negli ultimi anni si è dedicato alle relazioni tra ormoni e comportamento con particolare attenzione ai problemi psicofisici dei maschi adolescenti e alle differenze tra cervello maschile e femminile.

**PIERANGELO VIGNATI**

- Tecnico europeo di IV livello CONI Scuola dello Sport
- Tecnico ASI e ASC paralimpico
- Tecnico ASI ciclismo paralimpico
- Tecnico ASI e ASC nuoto e pallanuoto paralimpici
- Tecnico ASI Triathlon paralimpico
- Giudice ASI ciclismo paralimpico
- Brevettato e docente NEP

**ALICE FEDELI**

- Istruttrice nuoto Nadd Europe/HSA Italia
- Istr. Nuoto Federazione Italiana Nuoto Paralimpico]
- Assistente bagnanti Fin [Federazione Italiana Nuoto]
- Istr sub Padi-Professional Association of Diving Instructors
- Istr. Sub disabili DDI (disabled Divers Intl)
- Istr. primo soccorso-soccorso bambini, CPR&AED
- Brevettata e docente NEP

07



**SPORT
MANAGEMENT**
GESTIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO



DANIELA MASSARDI

- Insegnante ISEF
- Assistente bagnante FIN
- Istruttore di nuoto SSN
- Insegnante ginnastica correttiva e rieducativa
- Brevettata e docente NEP

Mantova 24 ottobre 2018



MAURIZIO CASTAGNA

*Responsabile Divisione Sport
Settore Agonismo, Progetti Sociali, Eventi
Ufficio Formazione Professionale*





SPORT MANAGEMENT